



# CITTA' DI SPONGANO

## Provincia di Lecce

Allegato A

### AVVISO PUBBLICO

#### CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SPONGANO

D.P.C.M. 30 settembre 2021 recante modalità di ripartizione, termini, accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo Comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei Comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023

.....

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- l'articolo 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui *“Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato Fondo di sostegno ai Comuni marginali”*;
- l'articolo 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui *“Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione”*;
- l'articolo 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui *“Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e*

2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione”;

- l'articolo 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui “Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi:
  - a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
  - b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole;
  - c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei Comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario. Per le finalità di cui al presente comma, i Comuni svantaggiati, individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari”;
- la Determinazione R.G. \_\_\_ R.S. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del presente Avviso;

**RILEVATO** che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 296 del 14 dicembre 2021, è stato ripartito il “Fondo di sostegno ai Comuni marginali” per gli anni 2021 - 2023;

**PRESO ATTO** che nell'elenco dei Comuni beneficiari è inserito anche il Comune di Spongano cui viene assegnato un contributo, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, di euro 37.298,65;

**DATO ATTO:**

- che per le annualità successive alla prima, l'erogazione è subordinata all'accertamento dell'effettivo utilizzo delle risorse, inteso come avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del Comune, in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio;
- che l'utilizzo delle risorse deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ai singoli Comuni;

**AVVISA**

che con delibera di Giunta Comunale n. 82 del 08/07/2022 si è ritenuto destinare l'intero contributo, assegnato per l'anno 2021, alla concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole per promuovere e incentivare l'insediamento e l'avvio di nuove attività economiche così da dare nuova linfa al tessuto economico-produttivo locale.

Possono beneficiare del contributo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del DPCM 30/09/2021 possono beneficiare del contributo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del DPCM 30/09/2021 le persone fisiche o giuridiche che intendono avviare una attività economica attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio di Spongano, nonché le imprese già esistenti che intendano avviare una nuova attività economica, attraverso apposita unità produttiva, nel territorio di Spongano, intendendosi per tale anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO.

In ogni caso, l'impresa dovrà impegnarsi a non trasferire la sede operativa dell'attività del Comune di Spongano fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di concessione del contributo.

I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio di Spongano che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) per l'avvio della nuova attività, come da tabella sottostante:

Investimento minimo (*)	Intensità del contributo	Importo contributo massimo
€ 3.000,00	80% delle spese ammissibili	€ 7.000,00 al lordo della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

(\*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza del contributo

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e quietanzate dopo la data di iscrizione al Registro Imprese, le quali devono essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, esclusivamente intestati al beneficiario del contributo.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli). E' incluso il leasing e il noleggio;
- b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- c) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- e) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- f) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;
- g) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- h) canoni di locazione della sede operativa della nuova impresa;
- i) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc).

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario.

Il valore del contributo concesso non potrà superare, ad ogni modo, l'importo totale dei costi ammissibili.

Per la concessione del contributo i soggetti interessati presentano una istanza al Comune con l'indicazione del possesso dei requisiti.

L'istanza deve essere inviata a mezzo pec all'indirizzo del Comune: [infospongano@pec.rupar.puglia.it](mailto:infospongano@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre le ore 14:00 del 29/08/2022. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda, e mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità;
- ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001: a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
- condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- essere in regola con le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;
- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";
- non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste dal progetto.
- non essere debitori, a qualsiasi titolo, nei confronti del Comune di Spongano.

Inoltre, non possono ricevere il contributo:

- gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del codice civile che al momento dell'erogazione forniscono servizi a favore della pubblica amministrazione, al momento, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012;
- le imprese i cui titolari o i cui legali rappresentanti svolgono o hanno svolto negli ultimi tre anni funzioni di dirigente o di posizione organizzativa presso il Comune di Spongano;
- le imprese in stato di amministrazione controllata, fallimento o concordato preventivo; l'impresa in concordato preventivo può ottenere il contributo a condizione che il piano di concordato preveda la continuazione dell'attività successivamente alla conclusione della procedura;
- le imprese che negli ultimi due anni sono incorse nel divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni previste in caso di dichiarazioni mendaci dall'art. 75, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000;
- le imprese con Durc – Documento unico di regolarità contributiva non regolare.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Il contributo è concesso nel rispetto dell'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014.

In particolare gli aiuti con costi ammissibili esentati ai sensi del presente bando possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di stato, in relazione agli stessi costi ammissibili – in tutto o in parte coincidenti – unicamente se tale cumulo non porta al superamento delle intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Reg. (UE) n. 651/2014. Gli aiuti non possono essere cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal Reg. (UE) n. 651/2014.

La ditta dovrà altresì presentare una dichiarazione(ALL.C), sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, per accertare le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis ai sensi della normativa comunitaria in materia, di cui al regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Pena l'esclusione, la domanda redatta, in regola con le disposizioni normative di imposta di bollo dovrà essere corredata da:

- documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- attestazione firmata digitalmente, da cui risulti la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo all'istante (Allegato B).
- piano economico della proposta progettuale, contenente il piano di investimento (Allegato D);

Per presentare la domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Spongano oppure ritirabile presso gli uffici comunali. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti previsti, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

È ammessa una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Il progetto di investimento dovrà concludersi entro sei mesi dalla data della comunicazione al soggetto richiedente della concessione del contributo. Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della presentazione entro i termini di scadenza; della presenza della domanda firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società; della presenza di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società, e della sussistenza di ogni altro requisito di ammissibilità previsto dal presente avviso.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che

potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Qualora uno o più documenti, sebbene prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti e/o integrazioni.

Al termine delle operazioni di ricevibilità ed ammissibilità, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle irricevibili e/o inammissibili.

Qualora il budget risulti insufficiente a soddisfare tutte le richieste di contributo presentate dalle imprese ammesse al beneficio, si procederà alla formazione di una graduatoria delle istanze previa attribuzione alle stesse di un punteggio da effettuarsi sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Titolare della ditta individuale o maggioranza dei soci, in caso di società, inferiore agli anni 36	25
Titolare della ditta individuale o maggioranza dei soci, in caso di società, inferiore agli anni 45 ma superiore agli anni 36	10
Investimenti in attività non presenti sul territorio	20
Titolare della ditta individuale o maggioranza dei soci, in caso di società, in stato di disoccupazione	15
Impresa non preesistente, costituita dopo la pubblicazione del presente bando	20
Titolare della ditta individuale o maggioranza dei soci, in caso di società, residenti nel Comune di Spongano alla data di pubblicazione del presente bando	10

Alle imprese collocate in graduatoria in una posizione non utile alla assegnazione del contributo, sarà riconosciuto un titolo di preferenza ai fini della partecipazione ad un eventuale successivo bando, analogo al presente. Detto titolo di preferenza sarà compiutamente definito con successivo atto.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito web del Comune e tale procedura avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è data comunicazione scritta, tramite PEC dell'ammontare dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della legge n. 234/2012 ed adeguato ai sensi dell'articolo 69 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34.

Entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, per consentire la conferma della registrazione sul RNA, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita comunicazione la volontà di accettare il contributo.

A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.



L'erogazione del finanziamento avviene su istanza del beneficiario con le seguenti modalità:

- a titolo di anticipo, dopo la comunicazione di concessione, e previa presentazione di una dichiarazione attestante l'avvio delle attività a firma del legale rappresentante dell'impresa, per un importo pari al 50% del finanziamento concesso da erogare entro 45 giorni dalla richiesta, senza rilascio di fideiussione da parte dell'impresa;
- a saldo, a seguito di approvazione della rendicontazione totale dell'investimento, erogato entro 90 giorni dalla richiesta.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre:

- una relazione attestante la realizzazione dell'investimento;
- una tabella riepilogativa dei costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della fornitura eseguita;
- copia conforme degli atti relativi all'acquisizione di attivi materiali e immateriali;
- bonifici, assegni circolari o assegni bancari non trasferibili dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

In ogni caso, il diritto alla liquidazione delle somme in favore dei beneficiari è espressamente subordinato e condizionato all'effettiva erogazione, da parte del Ministero, delle risorse programmate. I beneficiari del contributo, con la partecipazione alla presente procedura, rinunciano espressamente e irrevocabilmente ad ogni pretesa e/o diritto nei confronti del Comune per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del contributo.

La liquidazione del contributo è effettuata mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda.

Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste tramite invio all'indirizzo mail: [segreteria@comune.spongano.le.it](mailto:segreteria@comune.spongano.le.it) oppure all'utenza telefonica: 0836 945078.

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto, a pena di decadenza dal contributo, a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto con le modalità sopra indicate;
- fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e

procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;

- presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività istituzionale di controllo;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- conservare, nel fascicolo dell'operazione, l'originale della marca da bollo utilizzata per inserire il numero di serie sulla domanda di ammissione al finanziamento;
- comunicare tutte le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento dell'investimento e richiedere al soggetto gestore l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto di investimento e al soggetto beneficiario/obbligato/debitore secondo le modalità dettate dal bando, compresa la variazione della posta elettronica certificata dichiarata in domanda.

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

Qualora il beneficiario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Se dai controlli si accerti che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari od in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni. Il contributo sarà inoltre revocato per la perdita dei requisiti da parte del beneficiario.

Nel caso in cui la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

In osservanza dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il decimo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande; nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso l'ufficio Affari Generali del Comune di Spongano negli orari di accesso al pubblico.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di ricorso al T.A.R. da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione oppure alternativamente entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Spongano, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
Francesco Potenza